



UNIVERSITÀ AGRARIA DI MONTE ROMANO

PROVINCIA DI VITERBO

AVVISO AGLI UTENTI

E' nostra cura informare gli utenti che, in data 30/05/2012, è stata notificata, con atto giudiziario, la richiesta di risarcimento dei danni da parte dell'Università Agraria di Tarquinia per l'indebita occupazione delle tenute "Nasso e Ancarano".

Il risarcimento richiesto è la conseguenza logica dalla **Sentenza n. 16910 della Suprema Corte di Cassazione** depositata il 21/7/2009. La sentenza condannava l'Università Agraria di Monte Romano al rilascio immediato delle terre sopraddette, al pagamento delle spese di giudizio e **al risarcimento dei danni la cui misura era da definirsi in separato giudizio.**

Dopo trentanni di cause legali, con la sentenza citata si metteva la parola fine alla disputa sul possesso dei terreni "Nasso e Ancarano" e apriva il campo alla richiesta risarcitoria.

L'UNIVERSITA' AGRARIA DI TARQUINIA CHIEDE UN RISARCIMENTO DI €. 12.667.818,14 A CUI SI DEVE AGGIUNGERE LA RIVALUTAZIONE MONETARIA.

Tale richiesta si basa su una perizia che stima i danni nel modo seguente:

• Mancato Reddito Boschivo	(1983-2009)	1.132.445,95	+ Rivalutazione monetaria
• Mancato Reddito da Fida su boschi	(1983-2009)	212.132,25	"
• Mancato Redd. produzione Frumento ed Erbai Mancati Premi Comunitari perché goduti dagli utenti di Monte Romano	(1983-2009) (1992-2013)	9.548.509,04	"
• Danni non patrimoniali		2.000.000,00	"

Giova ricordare agli utenti che, l'Amministrazione insediatasi nel Giugno del 2011, appena un mese dopo la sua elezione, ha incontrato l'amministrazione dell'U. Agraria di Tarquinia per capire se vi fossero elementi per giungere ad un accordo che evitasse ulteriori contenziosi legali ed aggravii di spese.

In quella sede, gli amministratori dell'Università Agraria di Tarquinia hanno manifestato la ferma volontà di dare avvio all'azione risarcitoria. Vani sono stati anche altri tentativi, questa volta prospettati dal nostro Avvocato per giungere in via stragiudiziale ad una definizione concordata dei danni.

Ad Ottobre prossimo la prima udienza di una disputa che ancora (dal 1978) non riesce a chiudersi.

MONTE ROMANO, 06.06.2012

PROT. N. 991

IL Presidente

(Leopoldo Boni)